

PEER OBSERVATION E PEER TUTORING

Prof. Francesco ROSSI – Osservatore esperto

Seminario intensivo rete Valutazione in Progress

Fiuggi 9-11/11/18

Alcuni riferimenti normativi

L. 107/15

DM 850/2015

NOTE MINISTERIALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INIZIO DEL
PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

NOTA MIUR 36167 DEL 5/11/2015

NOTA MIUR 28515 DEL 4/10/2016

NOTA MIUR 33989 DEL 2/8/2017

NOTA MIUR 35085 DEL 2/8/2018

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DM 850/15 agli articoli 2 – 3 prevede che il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:

- le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- gli obblighi di servizio e professionali;
- le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor.
- Deve fornire, inoltre, tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- Il D.S. deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti.

IL RUOLO DEL TUTOR (DM 249/2010)

Il tutor deve essere:

- un docente della stessa disciplina o affine del neoimpresso in ruolo;
- possibilmente in servizio nella stessa sede del docente in anno di prova.

Deve inoltre:

- **possedere adeguate competenze culturali e comprovate esperienze didattiche;**
- mostrare attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, di counseling, di supervisione professionale e di mentor come previsto dal DM 249/2010.

Il tutor svolge tre funzioni principali nei confronti del docente neoassunto:

- ✓ come istruttore, trasferisce informazioni;
- ✓ come facilitatore, sostiene lo sviluppo di competenze specifiche;
- ✓ come moderatore, favorisce la comunicazione e la condivisione nel gruppo docenti.

IL PEER TO PEER

Il docente neoassunto insieme ad un tutor si esercita ad analizzare con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio di idee, materiali ed esperienze tra colleghi.

Questa attività è svolta con osservazioni all'interno della classe del neoassunto e del tutor (conduzione delle attività e delle lezioni, motivazione degli allievi, costruzione di un clima positivo, modalità di verifica degli apprendimenti) per un totale di 12 ore, con:

- l'osservazione del neoassunto docente nella classe del tutor – 4 ORE
- la programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor) – 3 ORE
- la presenza del tutor nella classe del neoassunto – 4 ORE
- la valutazione dell'esperienza – 1 ORA

Dall'articolo 9 del DM n. 850/2015, richiamato dalla circolare Miur n. 33989 del 2 agosto 2017

Attività di Peer - to - peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici.

- L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neoassunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
- In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del Dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

COSA OSSERVARE

- Spiegazione;
- Correzione di un compito scritto;
- Conversazione/Discussione;
- Attività cooperativa;
- Unità didattica inclusiva
- *Affinché la verifica dell'esperienza sia efficace, oggettiva e rigorosa è bene che sia il docente tutor sia il docente in anno di formazione utilizzino **un'apposita griglia di osservazione**, necessaria anche alla redazione della relazione relativa all'esperienza.*

PEER TUTORING E PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE

IL PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE PROPOSTO DALLA RETE «VALUTAZIONE IN PROGRESS» AIUTA TUTOR E TUTEE NELLA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI PEER OBSERVATION NELLE 12 ORE AD ESSE DEDICATE NELL'ALVEO DELLE 50 OBBLIGATORIE COME ADEMPIMENTO DEI DOCENTI IN ANNO DI PROVA

IN CHE MODO?

1. STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

- Fase preliminare (degli osservatori e dell'osservato)
- Tempi di osservazione
- ~~Osservatori~~
- Valutazione
- Valutazione complessiva e Confronto fra osservatori ed osservato

2. La check-list

garanzia di un percorso condiviso

- **Modello SOSC (strategie, organizzazione, sostegno, clima)**

AREE

- A. Strategie didattiche
- A1. Spiega
- A2. Propone attività
- A3. Interroga
- A4. Propone discussioni
- A5. Fornisce indicazioni sulle strategie e i metodi da seguire
- A6. Monitora il lavoro degli studenti
- A7. Aiuta gli studenti

B. Organizzazione e fasi

B1. Fornisce indicazioni sui tempi

B2. Gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra

B3. Trasmette regole di comportamento

C. Sostegno, guida e supporto

C1. L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti

C2. L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli studenti

C3. L'insegnante supporta gli studenti con BES con compiti adattati.

C4 L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES

D. Clima di apprendimento

D1. Gli studenti sono motivati ad apprendere

D2 Gli studenti con **BES** sono motivati ad apprendere

D3. Gli studenti e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento